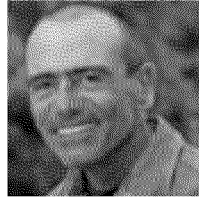


Il libro

Lupo solitario
tra i disperati
della metropoli

Il saggio Tamoia, la sensuale Parvati, il laido Sugo, il patetico Giobbe, il brutale Ivan. Sono i personaggi che ruotano attorno alla figura solitaria di Lupo, nel nuovo romanzo di Massimo Lugli, «L'istinto del Lupo» (Newton Compton), dedicato al volto violento della metropoli. Il confine che separa le ville dei ricchi dai bivacchi dei senza tetto è sottile come la lama di un coltello. Da una parte, donne avvolte nel profumo francese, domestici in livrea e ragazze au pair che parlano tutte le lingue del mondo. Dall'altra, le mense di carità, i giacigli improvvisati



Massimo Lugli ha pubblicato «Roma maledetta» e, con la Newton Compton, «La legge di Lupo Solitario»

nel freddo della notte. A cavallo tra questi due mondi, la favola feroce del ragazzo che divenne Lupo è un treno che corre lungo scene di ordinaria violenza e struggente stupore: aggressioni, lotte, tradimenti, omicidi e vendette che, senza tregua, impongono al protagonista di fare la sua scelta e di affrontare la dura scuola della vita. Il libro viene presentato oggi alle 21 a Mentana, nell'ambito della festa del Pd. Interviene Fabrizio Falconi. Domani alle 18, a presentare il libro, alla Feltrinelli (Galleria Alberto Sordi) ci sarà anche Laura Laurenzi.

